EDK | CDIP | CDPE | CDEP |
Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektorinnen und -direktoren
Conférence des directrices et directeurs cantonaux de l'instruction publique
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione
Conferenza da las directuras e dals directurs chantunals da l'educaziun publica

24 agosto 2023

Piano quadro degli studi scuole di maturità

Spiegazioni sull'audizione

Generalsekretariat | Secrétariat général
Haus der Kantone, Speichergasse 6, Postfach, CH-3001 Bern
+41 31 309 51 11, edk@edk.ch, edk.ch

Gemeinsam für Bildung, Kultur und Sport
Au service de l'éducation, de la culture et du sport
Insieme per l'educazione, la cultura e lo sport
Ensemen per l'educaziun, la cultura ed il sport

Inhaltsverzeichnis

1	**Situazione di partenza**	**3**
2	**Progetto «Sviluppo della maturità liceale» (SML)**	**4**
3	**Obiettivi dell'aggiornamento del Piano quadro degli studi**	**4**
4	**Procedimento per l'aggiornamento del Piano quadro degli studi**	**5**
5	**Struttura del Piano quadro degli studi aggiornato**	**5**
6	**Entrata in vigore**	**7**
7	**Effetti**	**8**
7.1	Effetti sulla politica della formazione	8
7.2	Effetti sull'organizzazione	8
7.3	Effetti finanziari	8

1 Situazione di partenza

Negli ultimi decenni lo spazio formativo svizzero è profondamente cambiato a tutti i livelli scolastici1. Inoltre, oggi si deve tener conto di megatendenze come la globalizzazione, la digitalizzazione, il cambiamento climatico e le questioni relative a una società partecipativa. Le sfide che ne derivano si ripercuotono sulla formazione ginnasiale, le cui basi legali - unica eccezione nel sistema educativo svizzero - non sono praticamente cambiate a livello nazionale dal 1995.

Il riconoscimento a livello nazionale dei diplomi dei licei cantonali e riconosciuti a livello cantonale (diplomi di maturità) è responsabilità congiunta della Confederazione e dei Cantoni: essi perseguono insieme l'obiettivo della politica della formazione di garantire a lungo termine l'accesso senza esami alle università e alle alte scuole pedagogiche con la maturità liceale2. In questo contesto, a quasi trent'anni dall'adozione delle attuali basi giuridiche nazionali era necessaria una revisione.

Le basi giuridiche del 1995 comprendevano da un lato l'ordinanza del Consiglio federale concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (ORM)3 ovvero il regolamento della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) concernente il riconoscimento degli attestati liceali (Regolamento per il riconoscimento degli attestati liceali di maturità RRM)4. L'RRM/ORM fissa i requisiti minimi dei cicli di studio della maturità liceale che devono essere soddisfatti affinché un diploma di maturità cantonale o riconosciuto a livello cantonale sia riconosciuto anche a livello nazionale. Inoltre, l'accordo amministrativo tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione sul riconoscimento dei diplomi di maturità liceali (Accordo amministrativo tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) relativo al riconoscimento degli attestati di maturità)5 fornisce il quadro per la cooperazione delle autorità.

Il Piano quadro degli studi per le scuole di maturità della CDPE (PQS)6 è direttamente collegato con l'RRM/ORM. Descrive i requisiti minimi per i contenuti didattici disciplinari e sovradisciplinari e serve a garantire la comparabilità a livello nazionale. Il PQS contiene le prescrizioni per i piani di studio cantonali, che a loro volta regolano l'insegnamento nelle scuole di maturità ginnasiali. Lo sviluppo e quindi anche la revisione del Piano quadro degli studi è fondamentalmente responsabilità della CDPE ai sensi dell'art. 3 RRM/ORM. La revisione del PQS avviene nell'ambito di un processo legislativo separato, nel cui contesto si svolge la presente procedura di audizione della CDPE.

[1] Ricordiamo l'introduzione di «HarmoS», i nuovi piani di studio per la scuola obbligatoria specifici delle regioni linguistiche («Lehrplan 21», «Plan d'études romand» e «Piano di studio»), la maturità professionale e la maturità specializzata nonché la «Passerella», la revisione della legge sulla formazione professionale (RS **412.10**) con uno sviluppo dinamico dei contenuti didattici, legge sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario (LPSU, RS **414.20**) e i relativi sviluppi dinamici nelle università, nonché il processo di Bologna e gli sviluppi nel panorama delle scuole universitarie professionali.
[2] Dichiarazione 2015 e Dichiarazione 2019 sugli obiettivi comuni della politica della formazione per lo spazio formativo svizzero del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE).
[3] Raccolta di leggi svizzere, Ordinanza del 15 febbraio 1995 concernente il riconoscimento degli attestati liceali di maturità (Ordinanza sulla maturità, ORM), (RS 413.11).
[4] Scuola superiore CDPE, Regolamento della CDPE1 concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale (RRM).
[5] Accordo amministrativo tra il Consiglio federale svizzero e la Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) relativo al riconoscimento degli attestati di maturità.
[6] Raccolta di leggi svizzere, Ordinanza concernente il riconoscimento degli attestati di maturità liceale del 28 giugno 2023.

2 Progetto «Sviluppo della maturità liceale» (SML)

Il progetto «Sviluppo della maturità liceale» (SML) è stato lanciato nel 2018 dal Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) e della CDPE. Nella prima fase del progetto, che si è svolta da settembre 2018 a ottobre 2019, la CDPE e il DEFR hanno incaricato un gruppo di gestione di elaborare un'analisi dei principi di base per l'ulteriore sviluppo della maturità liceale. Nel gruppo di gestione erano rappresentati i principali stakeholder della maturità liceale. Nell'analisi dei principi di base, svolta nella primavera 2019, è emerso un quadro generale positivo della maturità liceale, ma è stata raccomandata la revisione del PQS e una revisione mirata e un ulteriore sviluppo dell'RRM/ORM. Il 24/25 ottobre 2019 l'assemblea plenaria della CDPE e il capo dipartimento del Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca (DEFR) hanno preso atto dell'analisi e hanno approvato la prosecuzione del progetto su questa base.

Il 30 gennaio 2020, il Comitato della CDPE e il capo dipartimento DEFR hanno approvato un mandato con l'organizzazione e gli obiettivi del progetto, sulla base del quale è stata avviata la seconda fase del progetto SML. Il progetto SML ha quattro indirizzi strategici centrali: rafforzare i due obiettivi formativi della maturità liceale (maturità personale per l'attitudine generale agli studi superiori e come profonda maturità sociale), rafforzare la durabilità dell'istruzione liceale, migliorare la comparabilità dei diplomi di maturità e chiarire le condizioni quadro per il ciclo di studi di maturità. Sia l'RRM/ORM completamente rivisto che il PQS contribuiscono al raggiungimento di questi obiettivi. Il PQS contiene i requisiti minimi per i contenuti didattici disciplinari e sovradisciplinari. Pertanto contribuisce in modo significativo a migliorare la comparabilità a livello nazionale.

Il 22 giugno 2023, l'assemblea plenaria della CDPE ha adottato le basi giuridiche totalmente riviste per la maturità liceale. Il Consiglio federale ha approvato il progetto nella seduta del 28 giugno 20237. Le risoluzioni gettano le basi per un ulteriore e sostanziale sviluppo della maturità liceale. Essi servono più che altro a rafforzare l'attitudine generale agli studi superiori delle maturande e dei maturandi e alla comparabilità dei diplomi di maturità in tutta la Svizzera. L'entrata in vigore dell'RRM e dell'ORM completamente rivisti e del nuovo accordo amministrativo tra il Consiglio federale e la CDPE è stata decisa per il 1° agosto 2024. L'adozione dell'RRM/ORM ha anche posto le basi per il nuovo Piano quadro degli studi.

3 Obiettivi dell'aggiornamento del Piano quadro degli studi

In conformità al mandato della CDPE del 30 gennaio 2020, l'aggiornamento del PQS del 1994 ha i seguenti compiti e persegue i seguenti obiettivi:

- aggiornamento del formato e dei contenuti del Piano di studi sulla base dell'attuale RRM/ORM, tenendo conto delle revisioni dei piani di studi attuate negli ultimi anni a livello cantonale;
- definizione di requisiti comparabili nelle varie materie;
- garanzia di coerenza e continuità con i piani di studi della scuola dell'obbligo nelle diverse regioni linguistiche;

[7] Comunicato stampa del Consiglio federale, Adottata la revisione della maturità liceale.

- formulazione di direttive per far fronte alle sfide sociali;
- formulazione di direttive per la promozione di competenze trasversali, dell'apprendimento interdisciplinare e della didattica propedeutica alla conoscenza e alla scienza.

Pertanto il nuovo Piano quadro degli studi dovrebbe contribuire in modo significativo alla comparabilità dei requisiti dei licei, dare indicazioni sull'insegnamento della materia e sulla gestione delle sfide sociali, dello sviluppo sostenibile, della partecipazione politica e della digitalità, e porre le basi per promuovere l'apprendimento interdisciplinare, l'interdisciplinarità e la didattica propedeutica alla conoscenza e alla scienza. Sulla base di questi obiettivi sono state pianificate le fasi successive.

4 Procedimento per l'aggiornamento del Piano quadro degli studi

Complessivamente 120 autrici e autori provenienti da licei, università e alte scuole pedagogiche sono stati ripartiti in 27 gruppi di lavoro per lo sviluppo della parte 2 e della parte 3 del Piano quadro degli studi. I gruppi di lavoro hanno elaborato singoli capitoli dei settori trasversali e i piani quadro degli studi per le varie discipline. Le autrici e gli autori sono stati proposti dagli organi facenti parte del gruppo di coordinamento e sono stati assegnati ai vari gruppi in base ai criteri della competenza nell'insegnamento al livello in questione, della regione linguistica, del sesso e dell'interconnessione. Sono stati affiancati da esperte ed esperti di università e alte scuole pedagogiche.

La parte 1 è stata redatta dal Prof. Dr. Franz Eberle dell'Università di Zurigo e dalla direzione del progetto. Il contenuto delle competenze fondamentali della materia per l'attitudine generale agli studi superiori (CBIGSS) nella lingua di insegnamento e in matematica è stato ripreso senza modifiche dall'allegato del Piano quadro degli studi esistente (redatto nel 2016), ma il testo relativo alla matematica è stato rivisto dal punto di vista formale. L'introduzione alla parte 2 è stata preparata dal Prof. Dr. Franz Eberle e dal Prof. Dr. Kai Niebert.

Il Piano quadro degli studi è stato sviluppato in diverse fasi. Tra l'autunno del 2020 e la primavera del 2021, i gruppi di lavoro hanno preparato le bozze della parte 2 e della parte 3. Una pietra miliare fondamentale è stata la consultazione interna sulla parte 2 (escluse le CBIGSS) e sulla parte 3 del PQS, svoltasi dal 15 aprile al 30 settembre 2021. Sono state ricevuti oltre 1800 riscontri in merito alle bozze presentate. Questi riscontri sono stati esaminati dalle autrici e dagli autori e le bozze sono state riviste. In particolare, sono state ridotte le dimensioni dei piani quadro degli studi per le discipline. La parte 1 del Piano quadro degli studi è stata presentata al gruppo di coordinamento nel marzo 2023. Il relativo feedback è confluito nella revisione della parte 1.

5 Struttura del Piano quadro degli studi aggiornato

Il Piano quadro degli studi è suddiviso in tre parti. Nella parte 1 del nuovo PQS vengono descritti i principi di base del PQS. La parte 2 illustra i concetti e le raccomandazioni sui settori trasversali. La parte 3 contiene i piani quadro degli studi per le varie discipline. Nella parte 1, dopo un capitolo introduttivo, vengono illustrati gli obiettivi formativi ginnasiali di cui all'art. 6 dell'RRM/ORM e il loro significato per il PQS. Nel capitolo successivo viene descritta

l'importanza dell'apprendimento nelle materie, dell'apprendimento interdisciplinare e trasversale e, infine, vengono descritti il concetto di competenza alla base del PQS e il modello quadro delle competenze liceali basato su di esso.

La parte 2 descrive i settori trasversali. Questa parte integra anche il precedente allegato al PQS sulle competenze di base della materia necessarie per l'attitudine generale agli studi superiori (CBIGSS) nella lingua d'insegnamento e in matematica, che è stato sviluppato su base scientifica solo nel 2016. Ad eccezione dell'introduzione e del capitolo sulle CBIGSS nella lingua d'insegnamento e in matematica, i capitoli contengono due parti: la prima parte descrive il concetto di base del rispettivo argomento. Nella seconda parte, vengono formulate raccomandazioni per l'attuazione all'attenzione dei Cantoni. Si tratta di suggerimenti e indicazioni che non devono essere necessariamente attuati in blocco.

La parte 3 contiene i piani quadro degli studi per le discipline fondamentali, per la materia sport e per il lavoro di maturità. Inoltre, vengono formulate le disposizioni quadro per le opzioni specifiche e le opzioni complementari. I piani quadro degli studi per le varie discipline contengono gli obiettivi formativi generali della materia, il contributo della materia alla promozione delle competenze trasversali e delle CBIGSS nella lingua d'insegnamento e nella matematica, i contenuti della materia e gli obiettivi di apprendimento specifici della materia o le competenze da acquisire.

I primi due capitoli dei piani quadro degli studi per le varie discipline stabiliscono la relazione della disciplina con gli obiettivi formativi del liceo e il contributo speciale della materia alla promozione delle competenze trasversali e delle CBIGSS. Il terzo capitolo costituisce il nucleo vero e proprio del PQS della disciplina. I piani quadro degli studi per le discipline sono orientati al primato dei contenuti. Gli obiettivi di apprendimento specifici della disciplina ovvero le competenze da acquisire sono formulati in base alla struttura del contenuto della disciplina. I contenuti e gli obiettivi di apprendimento/competenza indicati nel PQS si riferiscono all'intero ciclo di studi di maturità e rappresentano i requisiti minimi.

Per i settori trasversali «Educazione allo sviluppo sostenibile» (ESS), «Educazione civica» (EC), «Digitalizzazione» (DIG) e «Didattica propedeutica alla scienza» (PS) il principio di base è che tutte le discipline contribuiscono alla loro promozione, se pure in misura diversa. Il rispettivo contributo è indicato di volta in volta nel nucleo del piano di studio della disciplina in questione. Le discipline guida sono: la geografia per l'educazione allo sviluppo sostenibile e la storia per l'educazione civica. La digitalità è presa in considerazione sia nelle competenze specialistiche della materia che in quelle trasversali.

6 Caratteristiche del Piano quadro degli studi aggiornato

Un importante obiettivo del progetto SML è quello di incrementare la comparabilità dei requisiti dell'insegnamento liceale. Ora l'RRM/ORM stabilisce che nel PQS devono essere definiti i requisiti minimi per i contenuti didattici disciplinari. Con questo collegamento al nuovo PQS, l'RRM/ORM gli conferisce una funzione essenziale per quanto riguarda il rafforzamento della comparabilità dei requisiti, facendo dichiarazioni più vincolanti rispetto al PQS del 1995.

I piani quadro degli studi per le discipline descrivono i requisiti minimi nell'ambito delle materie. Nel nucleo dei piani quadro degli studi per le discipline, questi requisiti minimi si concretizzano con contenuti e competenze specialistiche connessi tra di loro. In questo modo si mantiene l'equilibrio tra una sufficiente vincolatività dei requisiti e un adeguato margine di azione per l'attuazione nei Cantoni. L'architettura dei piani quadro degli studi per le discipline si ispira inoltre a quella di diversi piani degli studi cantonali che sono stati rivisti negli ultimi anni.

Gli obiettivi dell'attitudine generale agli studi superiori e la comparabilità dei diplomi di maturità sono ulteriormente rafforzati dalla designazione e dall'inclusione delle competenze di base della materia necessarie per l'attitudine generale agli studi superiori (CBIGSS) nella parte 2 del PQS, nonché dall'integrazione nei nuclei dei piani quadro degli studi per le discipline. Le CBIGSS sono composte da tutte le competenze apprese nelle materie fondamentali, importanti per affrontare con successo qualsiasi ciclo di studi. In particolare il raggiungimento delle CBIGSS nella lingua d'insegnamento e in matematica è indispensabile per il successo in svariati cicli di studio. Perciò eventuali lacune nelle CBIGSS possono compromettere il raggiungimento dell'obiettivo educativo dell'attitudine generale agli studi superiori.

L'apertura delle opzioni specifiche e delle opzioni complementari, per le quali il PQS non specifica contenuti concreti ma piuttosto requisiti qualitativi minimi generali, crea da un lato la possibilità di individualizzare il profilo educativo delle maturande e dei maturandi e dall'altro margini di manovra per l'ulteriore sviluppo innovativo dell'offerta formativa. Il conseguente rafforzamento della didattica propedeutica della scienza nel PQS contribuisce all'attitudine generale agli studi superiori e promuove al contempo la profonda maturità sociale, poiché la comprensione della metodologia scientifica comporta anche una gestione appropriata delle conoscenze scientifiche.

In considerazione della complessità e dell'interconnessione del mondo, lo sviluppo della maturità liceale mira a includere - ad integrazione delle singole materie - temi trasversali (p.es. interdisciplinarità, educazione allo sviluppo sostenibile e educazione civica) e competenze trasversali (p.es. competenze trasversali, digitalità e didattica propedeutica della scienza), al fine di sostenere ulteriormente i giovani nell'affrontare le sfide del presente e del futuro. Nell'RRM/ORM è esplicitamente richiesto che nel PQS si tengano in considerazione gli ambiti d'insegnamento trasversali, in particolare le competenze trasversali e l'interdisciplinarità (art. 3 RRM/ORM). Inoltre, i Cantoni sono tenuti a includere in modo coordinato gli ambiti trasversali nell'offerta scolastica e nelle materie d'insegnamento e a destinare a questo scopo almeno il 3% del tempo di insegnamento totale.

Gli ambiti trasversali fanno parte degli obiettivi comuni della politica della formazione della Confederazione e dei Cantoni per lo spazio formativo svizzero. L'inclusione della digitalizzazione come tema trasversale e della digitalità come competenza trasversale tiene conto dell'obiettivo di garantire che le nuove sfide del mondo del lavoro e della società digitalizzati siano affrontate nel sistema educativo in modo lungimirante (obiettivo 7). Tra le aree centrali in cui la Confederazione e i Cantoni coordinano le loro attività vi sono anche l'educazione allo sviluppo sostenibile e l'educazione civica. In questo contesto, l'inclusione delle disposizioni corrispondenti nell'RRM/ORM e la loro concretizzazione nel PQS è di grande importanza.

7 Entrata in vigore

L'entrata in vigore, assieme all'RRM/ORM, è prevista per il 1° agosto 2024.

8 Effetti

8.1 Effetti sulla politica della formazione

Il nuovo PQS garantisce la qualità dei cicli di studio della maturità liceale per il futuro.

8.2 Effetti sull’organizzazione

I Cantoni rivedono i piani di studio cantonali e scolastici.

8.3 Effetti finanziari

Dalla revisione dei programmi cantonali e scolastici esistenti derivano dei costi.